

# Pre-Grest 2019 - Le avventure di Pinocchio



## Episodio 2, Scena 2

*[Il grillo parlante funge da narratore. ]*

G: Mentre il sole faceva il giro del pomeriggio, Pinocchio tornava a casa zampettando come un... grillo (*indica se stesso*). Ma anche in un pomeriggio soleggiato, una nuvola è sempre in agguato. E per il povero Pinocchio erano una volpe zoppa e un gatto senza occhio. Ah, quanto ho sofferto in questa giornata, ma una guida non sempre viene ascoltata.

*Pinocchio sta percorrendo allegramente la strada per tornare a casa, fischiettando, quando si accorge di due personaggi ai lati della strada.*

Volpe: Ah, Gatto, hai sentito cosa dicono in paese?

Gatto: Cosa dicono? Cosa dicono?

V: Dicono che il vecchio Geppetto sta aspettando da ore sulla soglia di casa, infreddolito, il figlio Pinocchio che è uscito per andare a scuola e non è ancora tornato.

G: Povero, povero Geppetto. Infreddolito, infreddolito è solo, solo, Geppetto.

*Pinocchio, sconvolto per aver sentito la conversazione, si ferma a parlare con i due.*

P: Cosa state dicendo sul mio babbo? Chi ve l'ha detto?

V: Ah... tu sei Pinocchio, perciò, il figlio che ha abbandonato il padre. Tutti in paese lo dicono.

P: No, no, io non ho abbandonato il mio babbo! Anzi, sto proprio tornando da lui in questo momento. E con una mega sorpresa!

V: (*con fare incuriosito*) una sorpresa? E quale?

P: Ah, una sorpresa gigante! Bellissima! Fantastica!

V: ( *fingendo superiorità ed indifferenza*) sì, sì, certo, chissà che sorpresa, sarà una sciocchezza.

P: (*indispettito*) non è vero! La mia sorpresa sono ben cinque monete d'oro. E le mostra fiero si due.

*A questa vista i due sgranano gli occhi per poi scambiarsi uno sguardo d'intesa.*

V: Be' ammetto che avevi ragione. È una bella sorpresa. Certo, se le monete fossero dieci...

P: Dieci monete? Ma sono tantissime! Non riuscirò mai ad averne così tante. Certo, non prima di essere andato a scuola, di aver imparato tutto e aver trovato un bel lavoro. È proprio quello che farò.

V: Certo, certo, potresti fare così. Ma non sai che la scuola fa male? Vedi la mia gamba? Mi sono fatto male proprio andando a scuola.

G: E i miei occhi? Sono state le troppe ore di studio a farmi diventare cieco.  
P: Mamma mia! Nessuno me lo aveva detto. È una bella fregatura.  
G: Proprio una fregatura, una fregatura.  
V: Già! Ecco perché, solo perché sei Pinocchio e ci sembri in fondo un bravo burattino, ti sveliamo un altro modo per avere dieci monete.  
P: Davvero?  
G: Davvero, davvero.  
V: C'è un campo che è chiamato dei Miracoli perché se si seppelliscono delle monete in una buca nel terreno e la si bagna per due o tre volte, durante la notte cresce un albero pieno di monete d'oro.  
P: Ma, ma... è fantastico! E voi sapete dove si trova?  
G: Sicuro, sicuro.  
V: Di più, ti accompagneremo.

*I tre si incamminano lungo una strada che porta fuori paese. All'improvviso compare il grillo davanti a Pinocchio.*

Grillo: Pinocchio, dove stai andando? Non vedi che il sole sta calando? Dove pensi di andare con quei due che ti vogliono ingannare? Tuo padre è a casa che ti aspetta e tu ancora non mi dai retta? La strada verso casa è quella giusta per diventare grande, non seguire degli estranei ed essere colto in flagrante.  
P: Ancora tu, grillo scocciatore! Te l'ho già detto una volta: non ho bisogno di una coscienza! Sono capace di decidere da solo. E adesso sto facendo la cosa giusta.

*Con un gesto secco Pinocchio spinge via il grillo che esce di scena.*

P: Andiamo, ragazzi! Dice rivolto al gatto e la volpe.

*I tre arrivano al campo ed è ormai notte.*

V: Eccolo là! Il campo è laggiù in fondo. Tu vai, Pinocchio, noi stiamo qui all'inizio della strada a controllare che non arrivi nessuno.

*Pinocchio si avvia verso il campo e nel frattempo gatto e volpe si mettono due mantelli neri, nascosti in un angolo del palco. Poi di soppiatto si avvicinano a Pinocchio.*

V-G: Fermo dove sei! Dacci il tuo borsello o pagherai con la vita.

*Pinocchio, terrorizzato, con un gesto repentino mette in bocca le due monete; poi si volta con le mani alzate verso i due. I due vedono la bocca che Pinocchio tiene il più chiusa possibile e capiscono che le ha nascoste lì. Cercano di afferrarlo, ma Pinocchio inizia a scappare.*

G: (voce fuori campo) Ce la farà il nostro Pinocchio ad aver salva la vita? È proprio quando sembra che sia finita che ricomincia la salita. In sottofondo "che fantastica storia, la vita!" Di Antonello Venditti.